

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE  FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

***EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA** Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Classici Disney» € 7,90; «Alpi Orientali» € 4,90; «Cd Papetti» € 7,90

ANNO 128 - NUMERO 146
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2009

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it

■ LETTERA APERTA A HILLARY CLINTON

«LEI NON VERRÀ, GRAZIE LO STESSO»

di VLADIMIR NANUT *

Gentile Segretario di Stato Clinton, abbiamo appreso con profondo rammarico che l'infortunio occorso non le consentirà di partecipare ai lavori del G8 dei ministri degli Esteri che si terrà da domani a Trieste. Tale rammarico è per me e per Mib School of Mana-

gement ancora più forte dal momento che lei aveva accettato il mio invito a incontrare i giovani studenti (del Mib e delle Università di Trieste e Udine) nella sede della nostra scuola nello storico Palazzo Ferdinando.

● *Segue a pagina 5*

«Lei non verrà, grazie lo stesso»

L'organizzazione dell'incontro, previsto per il pomeriggio di domani, era stata gestita in via riservata (anche per ovvie ragioni di sicurezza) direttamente con il Dipartimento di Stato in quanto l'evento non rientrava nelle iniziative ufficiali del G8.

In questo contesto desidero innanzitutto ringraziarla per l'onore che ci aveva concesso: è significativo che, accanto ai molteplici impegni istituzionali previsti dall'agenda G8 dei ministri degli Esteri, lei avesse ritenuto di dedicare una quota del suo prezioso tempo per parlare con le giovani generazioni, cioè con i potenziali leader del futuro. Ugualmente significativo è che lei avesse scelto di parlare dei rap-

porti tra realtà e culture diverse, di Europa e America, dei cambiamenti e delle sfide che attendono l'umanità. Temi sui quali lei ha sempre dimostrato una particolare sensibilità, dedicandovi molto del suo impegno politico sia all'interno del suo Paese che nelle altre aree del mondo. Per questa ragione, la sua personale testimonianza, anche quale autorevole rappresentante di un Paese che ha in genere saputo valorizzare la diversità come risorsa e non come minacce, sarebbe risultata estremamente preziosa per i 200 giovani che al Mib avrebbero avuto il privilegio di ascoltarla dal vivo, ma anche per tutti quelli che nel mondo avrebbero potuto assistervi tramite la rete satellitare Cnn.

Inoltre, non è certo casuale che questo incontro fosse previsto a Trieste, una città che per la sua storia è stata sempre

un luogo di incontro e di convivenza tra diverse etnie, culture e religioni. Una città che, pur avendo vissuto vicende tragiche legate a due guerre mondiali, che hanno lasciato ferite profonde e dolorose nell'animo dei suoi abitanti, ha comunque saputo mantenere un clima civile di dialogo e di confronto tra le diverse comunità e un'apertura nei confronti dell'esterno. Del resto la tradizione di multiculturalità di Trieste si rinnova continuamente anche grazie alle importanti istituzioni scientifiche (Università, Mib, Area di ricerca SciencePark, Sissa...) che attirano ogni anno studenti, studiosi e ricercatori da tutto il mondo. Dopo essere stata per 50 anni anni al confine tra due blocchi politici ed economici contrapposti, Trieste intende recuperare un ruolo di riferimento e di centralità nell'area dell'Euroregione

adriatica. Non vi è dubbio che anche ospitando questo importante evento del G8 Trieste riaffermi la legittimità e le ragioni di tale ambizione.

Rispetto al tema del previsto incontro al Mib, è palese che oggi Europa e America abbiano bisogno l'una dell'altra, ovvero di rafforzare reciprocamente le proprie iniziative in funzione di obiettivi comuni e condivisi. In particolare ritengo che l'Europa abbia bisogno che l'America torni a svolgere quel ruolo di leadership politica e morale che, in virtù anche del suo status di superpotenza economica e militare, le compete. Un'America con una nuova classe politica che, abbandonate le dottrine unilateraliste della precedente amministrazione, si apre pienamente al dialogo e alla collaborazione, potrà infatti rappresentare una risorsa importante per la stessa costruzione di un'

Europa finalmente consapevole delle proprie potenzialità e meno timorosa del cambiamento. D'altro canto anche l'America ha bisogno di un'Europa forte e unita che rappresenti un partner affidabile nella gestione dei problemi mondiali e un fattore di equilibrio nei rapporti con le altre aree strategiche (dal Medio Oriente alla Cina, dall'Iran alla Russia).

In tale contesto non possiamo che augurarci che dai lavori di questo G8 dei ministri degli Esteri, che devono fronteggiare scenari e situazioni di enorme complessità e delicatezza, possano scaturire delle decisioni positive, capaci di rappresentare dei significativi passi in avanti verso la pace e la collaborazione tra i popoli. Come lei ha rilevato in un'importante occasione: «La sfida ora è di fare politica come fosse l'arte di far diventare possibile ciò che appa-

re impossibile». Io credo che nei tempi difficili che viviamo, e non solo per la crisi economica, questo sia proprio il messaggio giusto di cui le giovani generazioni hanno bisogno per credere nel futuro.

Gentile Segretario di Stato, in questa settimana al Mib, insieme al suo staff, abbiamo lavorato con entusiasmo e passione per realizzare un sogno: purtroppo un evento imprevedibile ha infranto questo sogno. Tuttavia, nell'augurarle una pronta e totale guarigione dall'infortunio, vorrei confermarle che saremo sempre immensamente onorati e felici di poterla ospitare a Trieste nella nostra scuola per discutere con i futuri leader delle sfide che li attendono nell'arduo impegno di costruire un mondo migliore.

Vladimir Nanut
* direttore scientifico
Mib School
of Management